

CIRCOLARE INFORMATIVA 29/16

Milano, 24 giugno 2016

OGGETTO: Revisione delle modalità di gestione, rappresentazione e trasmissione delle segnalazioni di vigilanza

Si trasmette agli Associati, per opportuna informazione, la Comunicazione del 22 giugno 2016 della Banca d'Italia avente ad oggetto la revisione delle modalità di gestione, rappresentazione e trasmissione delle segnalazioni di vigilanza. Tale revisione comporterà l'abbandono, per le segnalazioni di vigilanza a contenuto statistico (cd. FINREP) o prudenziale (cd. COREP), dell'attuale sistema matriciale e la necessità per gli intermediari di effettuare il primary reporting con le modalità armonizzate. La nota riporta, fra le altre cose, il calendario pianificato per la transizione alla nuova modalità di primary reporting.

Cordiali saluti

 Il Segretario Generale
 Prof. Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE			
ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI		ASSOCIATI SOSTENITORI	
AOSTA FACTOR	Marziano BOSIO	ARCARES	Simona DI VARA
BANCA CARIGE	Massimiliano PERONA	FS2A	Francesco SACCHI
BANCA FARMAFACTORING	Massimiliano BELINGHERI	GIOVANARDI E ASSOCIATI STUDIO LEG.	Segreteria Generale
BANCA IFIS	Alberto STACCIONE	L.E.G.A.M. Studio Legale internazionale	Fabio D'ANIELLO
BANCA SISTEMA	Marco POMPEO	SCIUME' & ASSOCIATI	Paolo SCUME'
BANCO di DESIO e della BRIANZA	Giuseppe CASTIGLIA	SEFIN	Claudia NEGRI
BARCLAYS BANK	Alessandro RICCO	STUDIO LEG. AVV. FRANCO PILATO	Paolo VERRECCHIA
BCC FACTORING	DIREZIONE GENERALE	STUDIO LEG. LUPI E ASSOCIATI	Massimo LUPI
BETA STEPSTONE	Fausto GALMARINI		
BURGO FACTOR	Ugo BERTINI		
CLARIS FACTOR	Paolo Massimo MURARI		
CREDEMFACTOR	Luciano BRAGLIA		
CREDIT AGRICOLE EUROFACTOR	DIREZIONE GENERALE		
CREDITECH	Enrico BUZZONI		
EMIL-RO FACTOR	Paolo LICCIARDELLO		
ENEL.FACTOR	Stefano SPINELLI		
EXPRIVIA DIGITAL FINANCIAL SOLUTION	Gianluigi RIVA		
FACTORCOOP	Franco TAPPARO		
FACTORIT	Antonio DE MARTINI		
FERCREDIT	Giacomo PORRECA		
FIDIS	Andrea FAINA		
GE CAPITAL FINANCE	Renaud Bertrand SIMONS		
GE CAPITAL FUNDING SERVICES	Emiliano VERNIERO		
GENERALFINANCE	Massimo GIANOLLI		
IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI	Bruno PASERO		
IFITALIA	Roberto PONDRELLI		
MEDIOCREDITO ITALIANO	Rony HAMAUI		
MPS Leasing & Factoring	Lodovico MAZZOLIN		
SACE FCT	DIREZIONE GENERALE		
SERFACTORING	Sergio MEREGHETTI		
SG FACTORING	Carlo MESCERI		
UBI FACTOR	Marco CASTELLI		
UNICREDIT FACTORING	Renato MARTINI		

Comunicazione del 22 giugno 2016 – Revisione delle modalità di gestione, rappresentazione e trasmissione delle segnalazioni di vigilanza.

Dal 2014, disposizioni dell'Unione europea ⁽¹⁾ hanno introdotto un sistema armonizzato di segnalazioni di vigilanza a contenuto statistico (cd. FINREP) o prudenziale (cd. COREP) definendone il modello di rappresentazione dei dati (c.d. *data point model*, DPM) e il formato di trasmissione (XBRL) alle autorità nazionali (c.d. *primary reporting*) e da queste all'Autorità bancaria europea (EBA) (c.d. *secondary reporting*); la normativa stabilisce anche le metodologie per la verifica della qualità delle informazioni (c.d. *validation rules*, VR). Il formato di trasmissione XBRL è anche utilizzato nel Meccanismo di vigilanza unico (*Single Supervisory Mechanism*, SSM) per l'inoltro dei dati alla Banca centrale europea (BCE).

In Italia, per dare continuità al collaudato sistema segnaletico preesistente e contenere i costi della transizione, le regole europee sono state applicate, attraverso l'esercizio di un'opzione prevista dalla normativa comunitaria, disciplinando il *primary reporting* con le Circolari segnaletiche della Banca d'Italia, la cui impostazione è stata tenuta ferma sui criteri nazionali di rilevazione dei dati (cd. "sistema matriciale"). A tal fine, le disposizioni sono state riarticolate in una parte "armonizzata", dai contenuti coincidenti con quelli europei, e in una "non armonizzata", comprendente altre informazioni di vigilanza.

Tale scelta, inizialmente compiuta per ragioni di continuità ed economicità, sta rivelandosi onerosa per gli intermediari e per questo Istituto: i) le modalità di manutenzione degli schemi armonizzati da parte delle istituzioni comunitarie possono lasciare un tempo insufficiente alla Banca d'Italia e agli enti segnalanti per svolgere le rispettive attività applicative e di controllo con livelli fisiologici di rischio operativo e legale; ii) le banche sono comunque tenute a fare riferimento al DPM e alle VR europei ⁽²⁾; iii) data la prevalente adozione in Europa degli schemi e dei formati armonizzati per il *primary reporting*, la scelta italiana di basarlo su regole nazionali determina costi aggiuntivi per gli intermediari appartenenti a gruppi bancari *cross border* (ad esempio, le banche italiane controllate da un'impresa madre europea predispongono le segnalazioni anche secondo l'ITS per contribuire alle segnalazioni consolidate della propria capogruppo).

Per superare tali criticità, i nuovi moduli segnaletici per i quali è prevista la diffusione di un DPM da parte dell'EBA non saranno più inclusi nelle Circolari della Banca; relativamente a questi, pertanto, gli intermediari effettueranno il *primary reporting* con le modalità armonizzate. Tali moduli sono riepilogati nelle tavole seguenti unitamente alla loro entrata in vigore ufficiale (tav. 1.1) o presunta (tav. 1.2).

TAVOLA 1.1

Denominazione modulo	Riferimenti normativi	Intermediari segnalanti	Data di riferimento prima segnalazione	Termine d'invio prima segnalazione
LCR (individuale e consolidato)	Regolamento (UE) 2016/322 ⁽³⁾	Banche e gruppi bancari	settembre 2016	ottobre 2016
<i>Funding plans</i>	EBA Guidelines 2014/04	Gruppi bancari significativi	dicembre 2016	marzo 2017
<i>Benchmarking</i>	ITS ex art. 78.8 CRD	Banche	dicembre 2016	aprile 2017

⁽¹⁾ Regolamento n. 680/2014, successivamente integrato e modificato con i Regolamenti n. 79, 227 e 1278 del 2015 e n. 101, 313, 322 e 428 del 2016. La base normativa primaria è il regolamento UE 575/2013 "CRR" (cfr. gli articoli 99.5.4, 99.6.4, 101.4.3, 394.4.3, 415.3.4 e 430.2.3).

⁽²⁾ Ad esempio, per ciò che concerne i criteri di compilazione delle diverse informazioni.

⁽³⁾ GUUE L 64-10/3/2016.

TAVOLA 1.2

Denominazione modulo	Riferimento	Intermediari segnalanti	Presunta data di riferimento prima segnalazione	Presunto termine d'invio prima segnalazione
<i>Prudent valuation</i>	Regolamento (UE) 2016/101 ⁽⁴⁾	Banche, gruppi bancari, SIM, gruppi di SIM	giugno 2017	agosto 2017
<i>Resolution plans</i>	ITS ex art. 11.3 BRRD; consultazione EBA 7/7/2015	Banche	marzo 2018	maggio 2018
Nuovo FINREP per IFRS 9 ⁽⁵⁾		Banche, gruppi bancari, gruppi SIM quotati, gruppi finanziari	marzo 2018	maggio 2018

Contemporaneamente, le disposizioni segnaletiche armonizzate presenti nelle Circolari n. 115, 272, 286 e 154 saranno gradualmente abrogate, lasciando spazio, anche per il *primary reporting*, alla segnalazione delle informazioni secondo le disposizioni europee (cfr. tav. 2 per le date presunte di passaggio al nuovo sistema). Durante la transizione alla nuova modalità di *primary reporting*, eventuali modifiche apportate a tali disposizioni segnaletiche armonizzate saranno gestite col formato matriciale; inoltre, le rilevazioni aventi tale formato già trasmesse rimarranno attive per un congruo periodo di tempo dopo la migrazione, per gestire eventuali rettifiche da parte degli enti segnalanti.

TAVOLA 2

Modulo EBA/BCE	Base informativa attuale	Intermediari segnalanti	Presunta data di riferimento prima segnalazione DPM/XBRL	Presunto termine d'invio prima segnalazione DPM/XBRL
ae_ind – Asset Encumbrance solo	EY	Banche, SIM	settembre 2017	novembre 2017
ae_con – Asset Encumbrance cons	E1	Gruppi bancari, gruppi di SIM	settembre 2017	novembre 2017
corep_alm_ind - Additional Liquidity Monitoring ⁽⁶⁾ – COREP solo	YT	Banche	dicembre 2017	gennaio 2018
corep_alm_con - Additional Liquidity Monitoring ⁽⁷⁾ – COREP cons (prudential scope)	1T	Gruppi bancari	dicembre 2017	gennaio 2018
corep_lcr_ind – Liquidità solo	LY	SIM	dicembre 2017	gennaio 2018

⁽⁴⁾ GUUE L 21-28/1/2016.

⁽⁵⁾ Comporterà la soppressione delle basi informative M1, 3F, W1 e WN e delle parti corrispondenti delle Circolari 115, 272 e 154.

⁽⁶⁾ RTS (UE) 2016/313 (GUUE L 60-5/3/2016).

⁽⁷⁾ RTS (UE) 2016/313 (GUUE L 60-5/3/2016).

Modulo EBA/BCE	Base informativa attuale	Intermediari segnalanti	Presunta data di riferimento prima segnalazione DPM/XBRL	Presunto termine d'invio prima segnalazione DPM/XBRL
corep_lcr_con – Liquidità cons	L1	Gruppi di SIM	dicembre 2017	gennaio 2018
corep_nsfr_ind – indicatore NSFR solo	Y	Banche, SIM	marzo 2018	maggio 2018
corep_nsfr_con - indicatore NSFR cons	1	Gruppi bancari, gruppi di SIM	marzo 2018	maggio 2018
corep_ind – Prudential solo ⁽⁸⁾	Y-YF	Banche, SIM, intermediari finanziari	giugno 2018	agosto 2018
corep_con – Prudential cons ⁽⁹⁾	1-1F	Gruppi bancari, gruppi di SIM, gruppi finanziari	giugno 2018	agosto 2018
corep_le_ind – Large Exposure solo	Y-YF	Banche, SIM, intermediari finanziari	giugno 2018	agosto 2018
corep_le_con – Large Exposure cons	1-1F	Gruppi bancari, gruppi di SIM, gruppi finanziari	giugno 2018	agosto 2018

La pianificazione proposta tiene conto dell'analisi condotta dal gruppo interbancario PUMA2 circa i tempi necessari per l'effettuazione dei test di funzionamento sul software e per la rilevazione e gestione dei dati.

Anche nella nuova architettura segnaletica, la Banca d'Italia continuerà a prestare assistenza agli intermediari per la corretta compilazione delle segnalazioni di vigilanza, ferma restando, ove del caso, la necessità da parte degli intermediari e/o della Banca d'Italia stessa di interessare le istituzioni comunitarie.

⁽⁸⁾ Inclusa la leva finanziaria.

⁽⁹⁾ Inclusa la leva finanziaria.